



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE ITC CAPO D'ORLANDO
"Francesco Paolo MERENDINO"

C/da Santa Lucia - 98071 Capo d'Orlando (Messina) Tel.: 0941 901063 Fax: 0941 912658 - C. F.: 95002390839

www.itcmerendino.it-meis02400r@istruzione.it

Prot.n. 4569

Capo d'Orlando, 09-09-2019

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
A tutto il Personale dell'Istituto
Alle Famiglie degli alunni
Agli Enti territoriali locali
Al D.S.G.A.
All'albo online
Al sito web

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'INTEGRAZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/22**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- la Legge n.59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la qualifica dirigenziale dei capi d'istituto;
- il Dpr 275 del 1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- il D.lvo n.165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte dei discenti;
- gli artt. 26- 27-28-29 del CCNL Comparto Scuola;
- la Legge di Riforma 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta formativa (PTOF) elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente scolastico;
- i decreti attuativi della Legge n. 107/2015;
- il CCNL 2018/2020;
- il Dlgs 61/2017 e il Dpr 92/2018 ("Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e

formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d) della legge 107/2015);

- il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;
- la nota del MIUR prot. 17832 del 16/10/2018 avente per oggetto “Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS).”
- il PTOF 2016/19;

TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle risorse umane, strumentali e finanziarie di cui l'Istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti del nostro Istituto, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- degli esiti del RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV), delle priorità strategiche e dei traguardi individuati con i relativi obiettivi di processo che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, condivisi nelle sedi collegiali di Istituto;
- delle riflessioni collegiali sui risultati scolastici, sugli esiti delle prove INVALSI e sulle azioni del Piano di Miglioramento;
- di quanto previsto dal Piano annuale per l'Inclusione;
- del Piano nazionale per la scuola digitale;
- del Piano dell'Offerta formativa degli anni precedenti;
- delle esigenze e dei bisogni formativi del territorio e dell'utenza;
- delle proposte e delle iniziative formulate nel corso degli anni dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;

CONSIDERATO

- che, per una concreta ed effettiva realizzazione dell'Offerta Formativa, sono necessari l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, la condivisione di un'offerta formativa integrata e il comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni;
- la struttura dell'I.I.S. “F.P. Merendino”, articolato su tre comuni;

AL FINE

- di offrire supporto al Collegio dei Docenti garantendo, al contempo, l'esercizio della sua autonomia didattica, la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica;
- di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);
- di avviare nel Collegio dei Docenti, nei dipartimenti disciplinari, nei consigli di classe una riflessione sull'evoluzione del contesto normativo ed organizzativo della Scuola italiana, anche dando impulso a momenti di scambio professionale per la valorizzazione delle competenze e la promozione di attività di ricerca/sperimentazione didattica;

- di attivare, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC. scolastici, buone prassi di alleanza educativa e di responsabilità diffusa, nonché di una condivisione delle finalità e degli obiettivi strategici di Istituto;

EMANA

Ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015 n.107, il seguente atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti per l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa triennale 2019/22, **per le attività della Scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**, da realizzare con l'obiettivo di delineare un quadro generale condiviso del servizio scolastico dell'I.I.S. " F.P. Merendino".

Il PTOF, in coerenza con gli obiettivi del Piano di Miglioramento, dovrà contemplare oltre a tutte le azioni già previste, anche gli Obiettivi Nazionali e Regionali.

OBIETTIVI NAZIONALI

- 1) Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- 3) Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- 4) Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

OBIETTIVI REGIONALI

- 1) Ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO e MATEMATICA;
- 2) Ridurre il tasso di dispersione scolastica: evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare;

Il presente documento è suddiviso nei seguenti capitoli:

1. L'Istituto: dati generali
2. Scelte strategiche
3. Esiti del Rapporto di autovalutazione
4. Obiettivi formativi prioritari
5. Indicazioni sul Piano dell'offerta formativa
6. Linee di indirizzo del PTOF 2019-22

Cap.1 L'ISTITUTO: DATI GENERALI

L'Istituto di istruzione superiore " F. P. Merendino" è così strutturato:

CAPO D'ORLANDO	N. Alunni
Amministrazione Finanza e Marketing	28
Relazioni Internazionali per il Marketing	24
Costruzione Ambiente e Territorio	51

Agricoltura, Sviluppo rurale, Valorizzazione dei prodotti del territorio, Gestione delle risorse forestali e montane	87
Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico	178
BROLO	
Enogastronomia e Ospitalità alberghiera	279
NASO	
Servizi Commerciali	39
TOTALE	686

ORGANICO DIRITTO A.S. 2019/20	DOCENTI	ATA
	93	37

Cap. 2 SCELTE STRATEGICHE

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'I.I.S. "F. P. Merendino" deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV, per rispondere alle reali esigenze dell'utenza. L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo riferimento anche alla **mission** dell'Istituzione- offrire un servizio di qualità, orientato all'inclusione e all'autovalutazione di tutti i processi posti in essere- e **mirare alla vision**- lavorare insieme con passione, in un clima di appartenenza e di rispetto reciproco, verso la meta più importante per una scuola: il successo formativo di tutti gli alunni.

Solo a titolo esemplificativo si indicano le seguenti scelte strategiche:

Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per specializzazioni, curricolo d'istituto);

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile): finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, sistemico e condiviso per migliorare la vita delle persone e per contribuire allo sviluppo sostenibile;

Garantire pari opportunità formative e prevenzione della dispersione: sostenere la crescita e la valorizzazione degli alunni nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità; potenziare il lavoro di gruppo (tutoring, mentoring, cooperative learning), attraverso l'assegnazione di ruoli adeguati alle potenzialità di ciascuno per far sì che tutti percepiscano l'importanza del proprio apporto alla risoluzione di problemi, portando a termine i compiti assegnati sia nel lavoro in classe, comprese le attività sportive e laboratoriali, sia nel lavoro domestico;

Educare alla cittadinanza attiva: diffondere i valori di legalità, di rispetto reciproco, di rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, di rispetto dei ruoli e delle regole, di senso etico, di senso di responsabilità e solidarietà, di difesa del bene comune; promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, nazionale, europea e del mondo; formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;

Far acquisire competenze di base: promuovere, attraverso la pluralità dei saperi e delle esperienze didattiche, l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze per operare scelte consapevoli nel prosieguo degli studi e nel futuro mondo del lavoro; progettare percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze; promuovere abilità procedurali e sviluppare spirito d'iniziativa ed autonomia nell'operare;

Organizzare con flessibilità l'attività didattica: potenziare i percorsi individualizzati e personalizzati, in un'ottica inclusiva, al fine di accrescere negli alunni la fiducia in se stessi e la motivazione allo studio, il desiderio di riuscire e la capacità di decidere in modo autonomo e responsabile; promuovere modalità organizzative basate sulla conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni anche a classi aperte e sulla flessibilità dell'orario settimanale per favorire attività di recupero, di approfondimento e di **potenziamento delle eccellenze**;

Promuovere la didattica per competenze in tutte le discipline, privilegiando le metodologie innovative che utilizzino tutte le potenzialità del digitale quale dimensione caratterizzante la Scuola;

Progettare percorsi di orientamento, in entrata: in continuità con la scuola secondaria di primo grado, attraverso attività di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; **in itinere:** tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, flessibilità interna; **in uscita:** verso il mondo del lavoro e dell'impresa, verso la formazione post diploma (ITS e corsi IFTS - POLI formativi ...) e verso l'Università;

Incrementare il rapporto con la realtà produttiva in una dimensione nazionale ed europea, in collaborazione con le realtà imprenditoriali, produttive, professionali del terzo settore, al fine di garantire l'avvio di percorsi formativi nella dimensione del life long learning;

Potenziare il lavoro dei Dipartimenti per la costruzione di curricula verticali e criteri di valutazione condivisi ed omogenei, delineando, in maniera graduale e progressiva, un percorso coerente con il profilo educativo, culturale e professionale (**PECUP**) di ogni indirizzo;

Attivare percorsi di formazione per il personale docente ed A.T.A.

Cap. 3 Esiti del Rapporto di autovalutazione

Il Rapporto di autovalutazione, redatto dal Nucleo di autovalutazione e condiviso in Collegio dei docenti, ha individuato le esigenze formative prioritarie e le azioni di miglioramento.

Vengono valutate come prioritarie le esigenze formative determinate a seguito della lettura comparata del Rapporto di autovalutazione, nonché dell'analisi ragionata degli esiti scolastici registrati dagli alunni negli anni scolastici precedenti e dei bisogni formativi emersi dai dati delle rilevazioni nazionali Invalsi 2018/19.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i livelli di apprendimento in uscita.	Allineare con la media nazionale la percentuale di studenti che all'Esame di Stato conseguono una votazione media (81-91); ridurre del 10 % la percentuale di diplomati

		collocati nelle fasce più basse per allinearla con la media nazionale (60-71).
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati delle prove INVALSI per allinearli con la media nazionale e ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi.	Raggiungere almeno il livello tre in Italiano e matematica e almeno il livello B1 in Inglese, sia nelle prove di listening che di reading.
Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppare le competenze di cittadinanza attiva, in particolare: spirito d'iniziativa, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.	Aumentare la percentuale degli studenti con livello intermedio nelle competenze chiave, utilizzando uno strumento standardizzato con indicatori e descrittori comuni, per valutare gli studenti in maniera trasparente e oggettiva.
	Educare alle nuove tecnologie e all'uso sicuro e consapevole della rete.	Progettare attività per far conoscere agli studenti le potenzialità della rete e gli strumenti adeguati per affrontarne i pericoli.
Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli studenti che hanno conseguito il diploma a distanza di uno o più anni dall'inserimento nel contesto lavorativo o universitario.	Ottimizzare le attività di orientamento post diploma in collegamento con il mondo del lavoro, la formazione post-diploma (ITS e corsi IFTS - POLI formativi) e con le Università, per guidare gli studenti a scelte più consapevoli del percorso lavorativo o universitario da intraprendere in base alle competenze possedute.

Gli obiettivi di processo individuati dal RAV, finalizzati a sostenere il piano di miglioramento, sono i seguenti:

OBIETTIVI DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	1.Potenziare il lavoro dei Dipartimenti per la costruzione di curricula verticali, criteri e modelli di valutazione condivisi, delineando, in maniera graduale e progressiva, percorsi coerenti con il profilo

	<p>educativo, culturale e professionale (PECUP) di ogni indirizzo.</p> <p>2. Promuovere una adeguata formazione dei docenti al fine di elaborare, in seno ai Dipartimenti, una progettazione didattica per competenze, condividendo strumenti e materiali comuni.</p> <p>3. Elaborare, a livello collegiale, un modello standardizzato, per la valutazione delle competenze chiave Europee, corredato di indicatori e descrittori.</p>
<p>Ambiente d'apprendimento</p>	<p>1. Creare ambienti di apprendimento motivanti, il più possibile vicini alla realtà, che prevedono l'uso delle TIC e del laboratorio, predisponendo attività volte al potenziamento delle quattro abilità linguistiche.</p> <p>2. Prediligere ambienti di apprendimento motivanti, che prevedano l'uso delle TIC, una didattica laboratoriale, inclusiva e personalizzata e l'attuazione di strategie didattiche incentrate sul saper fare.</p> <p>3. Attivare corsi sulla fruizione delle piattaforme di e-learning e sulle potenzialità e i rischi della rete.</p>
<p>Continuità e orientamento</p>	<p>1. Promuovere accordi di rete, progetti europei, scambi culturali, stage con le Università e il mondo del lavoro. Promuovere l'informazione su facoltà universitarie, adesione a convegni e stage rilevanti.</p> <p>2. Promuovere percorsi di orientamento, in entrata, attraverso attività di accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio; in itinere, con attività di tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum; in uscita, verso il mondo del lavoro, l'Università, ITS e corsi IFTS - POLI formativi.</p>
<p>Inclusione e differenziazione</p>	<p>Attivare procedure condivise per la individualizzazione e personalizzazione dei percorsi, prevedendo in dettaglio misure</p>

	dispensative e strumenti compensativi volti a ridurre le difficoltà degli studenti BES e garantirne il loro successo scolastico.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1.Realizzare corsi per studenti, incentrati principalmente sulla realizzazione di prodotti multimediali e sull'uso di piattaforme di e-learning, al fine di rafforzare le loro competenze digitali. 2.Promuovere la formazione dei docenti sull'utilizzo di nuove tecnologie e metodologie innovative e sulla valorizzazione di nuovi ambienti d'apprendimento
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e il coinvolgimento delle famiglie.

Cap. 4 Obiettivi formativi prioritari

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL.
2. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
3. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
4. Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.
5. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
6. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
7. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
8. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di

indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.

9. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore.
10. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
11. Valorizzazione di percorsi formativi personalizzati con il coinvolgimento attivo degli studenti.
12. Definizione di un sistema di orientamento strutturato sui reali bisogni degli studenti.
13. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.
14. Progettazione di percorsi di Alternanza scuola-lavoro (PCTO) di qualità.

Cap.5 Indicazioni sul Piano dell'Offerta Formativa

Il Piano deve prevedere:

1. Il Profilo dell'Istituzione scolastica (contesto di riferimento, bisogni formativi degli alunni, caratteristiche principali della scuola, risorse professionali, ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali).
2. Scelte strategiche: priorità desunte dal Rav, obiettivi formativi prioritari e piano di miglioramento, principali elementi d'innovazione.
3. Offerta formativa: traguardi attesi in uscita, insegnamenti e quadri orario, curricolo di Istituto, iniziative d'ampliamento curricolare, innovazioni didattiche in riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), valutazione degli apprendimenti, azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.
4. Definizione del modello organizzativo: rapporti con le famiglie e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio; reti e convenzioni attivate; piano di formazione del personale docente; piano di formazione del personale ATA.
5. Procedure e strumenti di monitoraggio, verifica e rendicontazione.

CAP. 6 Linee di Indirizzo per il PTOF 2019-22

Nel Piano dell'Offerta Formativa trovano spazio le seguenti azioni:

AREA DEL CURRICOLO

Promozione della cultura della condivisione attraverso l'azione efficace delle commissioni, del NIV (nucleo interno di valutazione) dei gruppi di lavoro e dei Dipartimenti disciplinari per la pianificazione curricolare, introducendo standard di valutazione, prove comuni d'Istituto, il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza, competenze digitali...), la promozione dell'innovazione didattico-educativa e della didattica per competenze.

Recupero e potenziamento delle competenze linguistiche (italiano e lingue straniere, anche col l'utilizzo della metodologia CLIL) e delle competenze logico-matematiche.

Attuazione di percorsi innovativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica, mirati a migliorare le dinamiche interpersonali e a promuovere negli studenti l'assunzione di comportamenti improntati al rispetto dei valori sanciti e tutelati nella Costituzione.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Elaborazione di proposte riconducibili alla mission dell'Istituto ed agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e realizzazione di progetti di alta valenza educativa su temi specifici (legalità, sicurezza, sostenibilità ambientale, tutela del patrimonio paesaggistico e storico - culturale...), da attuare in rete con altri soggetti esterni.

Attivazione di corsi di recupero delle competenze di base.

Potenziamento delle discipline motorie per promuovere negli alunni la consapevolezza che "il gioco e lo sport" sono mediatori e facilitatori di relazioni positive, occasioni di crescita sana ed equilibrata "nel confronto col gruppo tra pari".

Attivazione di corsi e/o laboratori in lingua italiana e in lingua straniera.

Pianificazione e realizzazione di percorsi funzionali alla valorizzazione delle eccellenze (giochi matematici/gare e concorsi).

ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure e revisione degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa. Tutto il percorso scolastico dovrà contribuire all'orientamento personale e sociale degli alunni per aiutarli a costruire il loro progetto di vita.

Elaborare una programmazione comune nell'ottica del curricolo verticale, intensificando i rapporti con le scuole secondarie di primo grado del territorio e prestando attenzione ai risultati a distanza.

SUCCESSO FORMATIVO E INCLUSIONE

Definizione di azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze per la promozione del successo formativo di tutti gli alunni, adottando forme di didattica innovativa all'interno del Curricolo. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Progettazione di attività di prevenzione della violenza e delle discriminazioni, di promozione del benessere, della salute della persona e dello stare bene insieme a scuola.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Messa a punto del sistema di valutazione, previsto dal DPR 80 del 2013, con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia per quanto riguarda gli esiti degli studenti, sia su altre voci del rapporto di autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio.

Valutazione del piano di miglioramento e verifica dell'efficacia delle azioni formative programmate.

FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

Introduzione di elementi di flessibilità didattica ed organizzativa finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali e ad una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme. La valutazione dei vari progetti e dell'utilizzo della flessibilità deve tener conto della ricaduta formativa dei progetti proposti.

DOTAZIONI STRUMENTALI e INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Potenziamento della dotazione tecnologica e dell'offerta di formazione per la promozione dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica quotidiana.

Miglioramento della comunicazione tra scuola e famiglie con maggior trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'Istituto grazie al sito web. Semplificazione delle modalità di comunicazione interna tra plessi e personale, utilizzando tutte le potenzialità digitali.

SICUREZZA

Acquisizione di una piena consapevolezza delle procedure e dei comportamenti corretti in caso di emergenza, con approfondimento di tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e la vigilanza sui minori. Previsione di un piano di formazione sia per i lavoratori che per gli alunni. Attuazione corretta dei piani di vigilanza con il coinvolgimento di tutto il personale. Collaborazione con gli Enti locali per una continua manutenzione e messa in sicurezza degli edifici.

FORMAZIONE

Definizione di proposte di formazione collegate al piano di miglioramento, agli ambiti prioritari tra cui il tema della valutazione, la gestione della classe, lo sviluppo della didattica per competenze, in particolare per la costruzione e l'elaborazione del curricolo verticale relativo alle competenze trasversali.

Definizione di un piano di formazione che coinvolga tutto il personale Ata, tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito amministrativo e a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico.

PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON

Adesione ai fondi PON (sia FSE che FESR) per la Programmazione 2014-2020 e alle reti finalizzate all'arricchimento delle opportunità formative degli alunni e del personale scolastico, nonché all'adeguamento e all'ampliamento delle strutture e dei materiali.

ORGANICO POTENZIATO

Richiesta di organico potenziato per le finalità previste dalla legge n. 107/2015, tenendo conto in particolare delle priorità del RAV.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE

Con una Direttiva specifica al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sono state fornite indicazioni e delineati criteri di massima, ai sensi del comma 5 dell'art. 25 del D.Lgs. 165/2001.

I servizi generali e amministrativi di questa Istituzione scolastica devono essere gestiti in coerenza con le priorità indicate dal Piano dell'Offerta Formativa. La Gestione e l'Amministrazione devono essere improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico.

RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE

Si evidenzia la necessità di specifica comunicazione pubblica mediante strumenti già strutturati, quali ad esempio:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Eventi finalizzati a far conoscere la mission e la vision della Scuola.

Il Collegio Docenti è chiamato ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dell'impegno con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente

Scolastico ringrazia i docenti per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

Il Dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Ricciardello

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 D. Lgs. n. 39/1993